

pe in legno uscirono bensì dalla sua officina, come anche nel 1552 quelle nell'Ariosto, ma non so che ne fosse egli stesso l'artefice.

Vol. V. p. 142, col. 2, linea 16.

cessò — correggi — cesse.

Vol. V. p. 143. colonna 1, linea 26.

Si può anche aggiungere che i Gioliti dopo la morte del padre loro, chiamavansi in alcune stampe eredi di *Gabriele Giolito*. Abbiamo infatti: *Historie di Nicolò Macchiavelli cittadino et secretario fiorentino nuovamente ammendate et con somma diligenza ristampate con licenza de superiori. In Piacenza appresso gli heredi di Gabriele Giolito de Ferrari, 1587, in 12.* E qui sappiamo (se la data del luogo non è supposta) che avevano stamperia anche in Piacenza.

Vol. V. p. 143. col. 2. num. 2.

L'edizione della Vita di *San Ignazio Lojola* fatta dal Giolito nel 1586, in 4.to è interessante, in quanto che (osservava Marco Foscarini nella sua *Bibliografia Veneziana* manoscritta): » Giovanni Giolito fece questa traduzione dalla prima edizione del Ribadeneira (1572) o certamente » da una edizione in cui l'autore conservò » il suo genuino e vero sentimento, che Sant' » Ignazio non avea fatto alcun miracolo; cosa » che sebben vera dispiacque alli Gesuiti, » onde fu necessitato il Ribadeneira a mutare » opinione. Ribadeneira adunque la ristampò » nel 1587, e vi racconta di molti miracoli, » adducendo le ragioni perchè fu per l'avanti » d'altro sentimento; ma queste non sono » menate buone da' critici. » Intorno però all'argomento, se vuoi, leggasi il *Bayle* nel suo Dizionario T. III, p. 142, 143, Ediz. 1730: e il *Butler* (Vite ec. Venezia 1824. a' 31 del mese di Luglio p. 432. 433 in nota). Aggiungo, che tanto l'edizione Giolitina 1586 in 4.to, quanto l'altra pur Giolitina 1587 in 8.vo sono nel loro contenuto perfettamente eguali.

Vol. V. p. 144, colonna 2. linea 17.

Il chiariss. Cav. Filippo de Scolari diede alle stampe nel 1844 in 8.vo la traduzione sua, che io qui accenno, col titolo: *Il Parto*
Tom. V.

della *Vergine di Azio Sincero Sannazaro patrizio napoletano recato in versi italiani col testo a fronte, e d'illustrazioni fornito da Filippo Scolari. Venezia 1844 Tip. all' Ancora.* 8.vo. Quest'è il primo volume dell'opera del Sannazaro, e dal traduttore è promesso il secondo volume, che non è ancora uscito (anno 1850 mese di agosto). Io lo sollecito a farlo, giacchè dalla copiosissima erudizione sparsa nel primo si può ben conghietturare che anche il secondo abbia ad essere non meno interessante agli ammiratori di quel gran Poeta del secolo XVI.

Vol. V. p. 146, num. 15.

Alle dediazioni o prefazioni di *Giovanni Giolito* aggiungasi anche quella premessa alla seguente Bibbia: *Sacra Biblia acri studio ac diligentia emendata rerum atque verborum permultis, et perquam dignis indicibus aucta.* (In fine). *Venetis apud Jolitos 1588, 4.to* con finissime tavolette in legno e nitidissimi caratteri. — Nella prefazione *Giovanni Giolito* dice che la sua officina diedi fuori varii libri cattolici con sommo suo dispendio, e che ora dà più corretto e illustrato con note marginali il libro della Bibbia *praepositis imaginibus atque eleganti artificio expressis.*

Vol. V. p. 150, col. 2, lin. 9.

datagli — correggi — datogli

ALLA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO.

Vol. III. p. 121. 122.

Nel Museo Gradenigo a S. Giustina esisteva il sigillo di *Rocco Cataneo* Veronese, del quale qui parlo. Aveva attorno le parole ROC: CAT: I. V. DOCTOR, e nel mezzo un' aquila da una testa sola.

Vol. III. p. 122. IV. 678, 704.

Demolita la chiesa presente, si volle nel 1841 porre memoria sul suolo ove sorgeva la Cappella maggiore, e propriamente ove stava l'ara massima. Quindi ho dettata la seguente: TEMPLVM . ARCHANGELI . MICH. | AMOLITVM | A . MDCCCXXXVII | FORVM . SILICE . STRATVM | AERE . CIVICO | A . MDCCCXLI. | Si osservi pe-
80